



Editoriale

“Filo diretto” con i cittadini!



Dialogo con i cittadini, partecipazione democratica, trasparenza, e senso di responsabilità. Sono questi i principi che impronteranno l'azione della nuova Giunta Municipale chiamata ad amministrare il Comune di Dolcè per i prossimi cinque anni. Sono i valori che porteremo avanti, con coerenza, serietà e rigore anche nel prossimo mandato.

È questo l'impegno assunto con gli elettori, che manterremo sperando di poter contare sempre sul dialogo e sulla collaborazione dell'intero Consiglio comunale e di tutta la cittadinanza. Dopo aver dotato il nostro Comune di alcune importanti infrastrutture, come le fo-

(segue a pag. 3)

A Peri una scuola moderna, sicura e confortevole

di Maurizio Pedrini

L'edificio, completamente ristrutturato e dotato di nuova mensa ed aule per i laboratori, è stato inaugurato lunedì 14 settembre, dopo oltre un anno di lavori, dal sindaco di Dolcè, Luca Manzelli, alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Massimo Giorgetti.



Il Sindaco Manzelli taglia il nastro insieme all'assessore Giorgetti.

Lunedì 14 settembre, giorno dedicato all'avvio dell'anno scolastico 2009-2010, a Peri è coinciso con l'inaugurazione della scuola media ampliata ed ammodernata. L'edificio è stato dotato di una confortevole sala mensa e di nuove aule per le attività didattiche, adeguandolo alla normativa in materia di sicurezza. Alla cerimonia del taglio del nastro sono intervenuti il sindaco di

Dolcè, Luca Manzelli, l'assessore regionale alle Politiche dei Lavori Pubblici e dello Sport, Massimo Giorgetti, gli assessori comunali: Massimiliano Adamoli, che è anche vicesindaco, Carmine D'Onofrio, Elena Salvetti e Adelino Melchiori. Presenti pure il maresciallo Guido Vicentini, comandante della Stazione dei Carabinieri

(segue a pag. 5)

La nuova Giunta comunale subito al lavoro!

È stata varata durante la seduta d'insediamento del Consiglio comunale che si è svolta domenica 28 giugno. Luca Manzelli, confermato sindaco, sarà affiancato dagli assessori Massimiliano Adamoli (vicesindaco), Adelino Melchiori, Carmine D'Onofrio e Elena Salvetti.

Il Comune di Dolcè ha una nuova Giunta comunale: guidata da Luca Manzelli, confermato sindaco, è stata varata durante la seduta inaugurale del Consiglio comunale che si è svolta domenica 28 giugno. Oltre al primo cittadino, con deleghe all'Urbanistica, Personale ed Edilizia privata, ne fanno parte i "veterani": Massimiliano Adamoli, vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici, e Adelino Melchiori, assessore agli Enti partecipati, Sport e Agricoltura. Due i nuovi ingressi: Carmine D'Onofrio, assessore al Bilancio e Polizia locale, ed Elena Salvetti, assessore all'Istru-

zione, Attività culturali ed Associazionismo. Sui banchi della maggioranza siedono, inoltre, i consiglieri della lista "Paese Mio" Silvana Leva, delegata ai servizi sociali, Mario Marconi, Lavinia Laiti, delegata all'Ecologia, Gianfranco Veronesi, delegato alla protezione civile. Quelli dell'opposizione sono invece occupati da Marco Di Giorni ed Ivan Castelletti, della lista "Insieme per cambiare", Filiberto Semenzin e Fausto Zangrandi di "Lista Semenzin-Forti Insieme. L'insediamento dell'Amministrazione espressa dal voto del 6-7 giugno 2009, che durerà in carica per cinque

anni, è avvenuto seguendo la procedura prestabilita.

Dopo la convalida dell'elezione a sindaco e dei consiglieri comunali, il primo cittadino ha prestato giuramento. Quindi ha comunicato al Consiglio comunale la composizione della Giunta e presentato le linee programmatiche del suo mandato, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 267/2000. A sindaco, assessori e all'intero Consiglio comunale vanno gli auguri più sinceri, da parte della cittadinanza, per un proficuo lavoro al servizio del bene collettivo.

ECCO I NUOVI AMMINISTRATORI DEL COMUNE!



IL SINDACO
LUCA MANZELLI
deleghe all'Urbanistica, Personale ed Edilizia privata



IL CONSIGLIERE
MASSIMILIANO ADAMOLI
vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici

(segue a pag. 3)

(Segue da pagina 2) **I NUOVI AMMINISTRATORI COMUNALI**



**IL CONSIGLIERE
 CARMINE D'ONOFRIO**
 assessore al Bilancio e Polizia locale



**IL CONSIGLIERE
 ELENA SALVETTI**
 assessore all'Istruzione, Attività culturali ed associazionismo



**IL CONSIGLIERE
 ADELINO MARCHIORI**
 assessore agli Enti partecipati, Sport e Agricoltura

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

PAESE MIO

LUCA MANZELLI
 MASSIMILIANO ADAMOLI
 ALIAS MASI
 ADELINO MELCHIORI
 ELENA SALVETTI
 MARIO MARCONI
 CARMINE D'ONOFRIO

LAVINIA LAITI

GIANFRANCO VERONESI
 SILVANA LEVA (capogruppo)

INSIEME PER CAMBIARE

MARCO DI GIORGI (capogruppo)
 IVAN CASTELLETTI

LISTA SEMENZIN FORTI INSIEME

FILIBERTO SEMENZIN (capogruppo)
 FAUSTO ZANGRANDI

(Segue dalla prima)

**“Filo diretto”
 con i cittadini**

gnature, gli impianti di depurazione, il gas metano a Volargne, una rete di servizi sociali e il Piano di Assetto del Territorio che prefigura il futuro sviluppo urbanistico della nostra realtà, salvaguardandone le peculiarità ambientali, è giunto il momento di guardare al futuro.

La nostra sfida, come pubblici amministratori, sarà proprio quella di trovare un efficace punto di sintesi tra le istanze della cittadinanza, un corposo programma di opere pubbliche, e la necessità di definire un organico quadro

di sviluppo del territorio.

Per questo, continuerà il nostro sforzo volto a rendere sempre meglio organizzata la “macchina comunale”. Siamo convinti che solo una struttura preparata e capace di valorizzare le professionalità dei nostri dipendenti possa offrire servizi ai cittadini in modo efficace ed efficiente consentendoci di compiere un ulteriore salto di qualità.

In termine di opere pubbliche, si è già avviato il lavoro amministrativo per realizzare la metanizzazione del territorio comunale e una nuova scuola elementare in grado di accogliere i nostri ragazzi in un unico edificio.

Di questi tempi, del resto, di fronte alla crisi economica, alla crescente disoc-

cupazione, all'aumento delle difficoltà delle famiglie e delle categorie più deboli e disagiate, la lotta agli sprechi, una buona offerta di servizi e opere pubbliche realmente necessarie devono diventare non solo una improrogabile scelta etica, ma un vero e proprio imperativo. Con questa visione la Giunta comunale si è messa alacremente al lavoro.

L'entusiasmo ha subito unito vecchi e nuovi componenti, tutti desiderosi di portare avanti un vero “gioco di squadra” per mantenere le nostre promesse e il programma presentato alla seduta inaugurale del Consiglio comunale, il 28 giugno scorso.

(segue a pag. 4)

(Segue da pagina 3)

“Filo diretto” con i cittadini

Non ci nascondiamo certamente l'esistenza di problemi di grande rilievo. Mi riferisco soprattutto all'Alta Capacità Ferroviaria che minaccia la salvaguardia del nostro territorio.

A tale proposito, è già stato avviato un coordinamento con le amministrazioni Comunali vicine e le istituzioni Provinciali e Regionali affinché ci aiutino a coprogettare con Rete Ferroviaria Italiana questa grande opera di rilievo internazionale rendendola sostenibile per la nostra valle fin dalla sua fase progettuale sull'esempio dei vicini Trentini.

Tutto ciò anche in funzione di un disegno di promozione della Terradeiforti che vede nel suo ambiente e nell'agricoltura i pilastri della sua futura crescita “sostenibile”, conservandone le bellezze storiche e paesaggistiche e valorizzandone la vocazione turistica.

In questi primi mesi di attività ci siamo dati la priorità di portare a termine le opere pubbliche già avviate.

Il 14 settembre, data d'inizio dell'anno scolastico 2009-2010, abbiamo inaugurato la scuola media di Peri, completamente ristrutturata e messa a norma, con nuovi spazi per le attività didattiche dei nostri ragazzi.

A Ossenigo riqualificheremo via Pedemonte, a Ceraino verrà realizzato il nuovo impianto di illuminazione pubblica.

Cercheremo, inoltre, di condividere con le realtà produttive un progetto di rivitalizzazione della zona industriale di Volargne.

Altro punto che ci sta veramente a cuore è l'avvio della consulta delle associazioni, per facilitare la partecipazione di quel mondo del volontariato che rappresenta una straordinaria risorsa vitale per la nostra comunità.

Nei prossimi mesi, infine, cercheremo di organizzare le consulte di frazione,



La storica facciata del Municipio di Dolcè.

affinché si instauri un filo diretto con i cittadini.

Questo è il traguardo più importante: dobbiamo raggiungerlo assieme, dando tutti il nostro apporto: amministratori

e cittadinanza... uniti per il bene del Comune!

*Il sindaco
Luca Manzelli*

CONTRIBUTI REGIONALI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

*Sono finalizzati a favorire il diritto allo studio
agli studenti meno abbienti*

La Regione Veneto, con l'obiettivo di favorire il diritto allo studio agli studenti meno abbienti, assicura alle famiglie in possesso dei necessari requisiti, una serie di contributi. Riportiamo di seguito il quadro delle varie tipologie di contribuzione con le modalità di presentazione della domanda e le relative scadenze.

- **“Buono borsa di studio”** (L. 62/2000) – la domanda va presentata dal richiedente al Comune entro il 15 ottobre 2009. I Comuni trasmetteranno le richieste alla Regione entro il 16 novembre 2009.
- **“Buono Libri”** (L. 448/1998) – L.R. 9/2005) – la domanda va presentata dal richiedente al Comune entro il 30 ottobre 2009. I Comuni trasmetteranno le richieste alla Regione entro il 30 novembre 2009.
- **“Buono Trasporto”** (L.R. 9/2005) – la domanda va compilata dal richiedente sul sito www.regioneveneto.it/istruzione/buonotrasportoweb entro il 30 ottobre 2009.

Le istruzioni operative, i moduli e tutte le ulteriori informazioni sono reperibili sul sito: www.regioneveneto.it/istruzione.

“Un futuro di studio sereno e di proficuo lavoro”

L'augurio del sindaco Manzelli ad alunni e professori della scuola media di Peri

(Segue dalla prima)

di Peri, Luca Brunelli, vicecomandante del Corpo Intercomunale Polizia Locale di Dolcè – Sant’Ambrogio di Valpolicella e Tiziano Gamberoni, presidente dell’Istituto Comprensivo di Peri. I lavori, durati poco più di un anno, sotto la sapiente guida dell’architetto Renato Comerlati, sono costati complessivamente circa 800 mila euro. Gli ospiti sono stati accolti e condotti in una breve visita all’edificio ristrutturato dal nuovo dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo di Peri, professor Giovanni Viviani.

L’occasione è servita per un primo momento d’incontro con il corpo docente e gli alunni, respirando e condividendo con loro l’atmosfera e l’entusiasmo del rientro dalle vacanze in un complesso moderno, accogliente ed assai funzionale. Alla fine, tutti i presenti si sono ritrovati in mensa per vivere il momento più atteso: la benedizione alla scuola ed a coloro che trascorreranno molte ore della giornata al suo interno, impartita da don Alessandro Pesavento, parroco della Comunità della Valdadige, e il taglio del nastro da parte del primo cittadino, Manzelli. “Imploriamo la protezione divina su questo luogo, dove si ricerca, si apprende e si diffonde la verità”, ha detto il sacerdote, “affinché i docenti insegnino al senso del dovere e gli allievi siano in grado di contenere nel cuore la sapienza e la vera fede per tutta la vita”.

Il sindaco ha avuto parole di ringraziamento per tutti gli enti e le singole persone che hanno consentito, con il loro impegno, questa importante realizzazione: in primis la Regione Veneto, rappresentata dall’assessore Giorgetti e la Fondazione Cariverona, che hanno erogato una parte dei finanziamenti necessari. Inoltre: l’architetto



Il parroco della Valdadige, don Alessandro Pesavento, impartisce la benedizione.

Comerlati, progettista e direttore dei lavori; la ditta Elettromeccanica Rossi di Villafranca; Attilio Piazza per le opere murarie; Erminio Zampieri per le sistemazioni esterne; l’ex dirigente del Comprensivo di Peri, dottoressa Costanza Bertoldi, che nel periodo di tempo in cui ha diretto la scuola, si è prodigata per rendere possibile il raggiungimento di questo importante traguardo.

“Qui”, ha precisato il sindaco, rivolgendosi ad alunni e docenti “serviva una scuola in grado di rispondere a tutte le vostre esigenze didattico-formative, e credo che con questo ampliamento ce l’abbiamo fatta. Adesso tutto è nelle vostre mani: i vostri genitori hanno messo i soldi per ade-

guarla, ma spetterà a voi, cari ragazzi, con l’aiuto dei vostri bravi professori, dedicare il meglio della vostra capacità e delle vostre forze per centrare i traguardi che vi siete proposti.

Vi auguro”, ha concluso, “che il vostro sia un futuro di studio sereno e di proficuo lavoro”. Scherzando a riguardo della modernità e della bellezza della scuola, prima di associarsi all’augurio di buon inizio d’anno scolastico fatto dal sindaco, l’assessore Giorgetti ha proposto ai ragazzi di venire a scuola anche la domenica.

Poi, finalmente, i convenuti hanno potuto accedere all’atteso e abbondante rinfresco.

Maurizio Pedrini

“Una scuola protagonista della formazione, aperta al territorio e alle associazioni dei cittadini!”

L'auspicio del primo cittadino, Manzelli, è condiviso dal nuovo dirigente scolastico Giovanni Viviani che considera Peri “una stimolante terra di frontiera!”. Dopo la tragedia del terremoto in Abruzzo, l'architetto Comerlati rassicura sul rischio sismico: “Sotto questo profilo, è stata prevista qualsiasi eventualità di evacuazione, compatibilmente con le più avanzate possibilità tecniche odierne”

Un grande sforzo per adeguare le strutture scolastiche comunali alle mutate esigenze educative di sicurezza e all'allargamento dell'offerta formativa. È questo il principio che ha ispirato l'Amministrazione comunale quando ha dato il via all'impegnativo progetto di ristrutturazione della scuola media di Peri. Un concetto portato avanti nella progettazione dell'intervento e che adesso, divenuto realtà, pone le premesse per l'ottimale svolgimento delle molteplici attività didattiche. Questo aspetto è stato ribadito dai vari “attori” convenuti lunedì 14 settembre alla cerimonia d'inaugurazione. Ne abbiamo approfittato per rivolgere loro alcune domande, cominciando dal sindaco, Luca Manzelli.

Oggi abbiamo la riprova di quanta attenzione dedichi il Comune di Dolcè al mondo scolastico...

“Sì, è un atteggiamento che abbiamo sempre avuto in passato e che manterremo certamente in futuro, perché la scuola deve essere costantemente adeguata, sotto il profilo strutturale, alle esigenze di formazione e di crescita degli alunni. Un altro aspetto che ci sta particolarmente a cuore è quello della sicurezza e della salubrità di ambienti nei quali i nostri figli trascorrono tante ore delle loro giornate di vita. Nel caso di questa scuola, inoltre, emerge un altro punto significativo: l'apertura al territorio. Una parte consistente degli spazi ristrutturati e messi a norma sarà a disposizione an-



Un gruppo di alunni e professori durante l'incontro con le autorità.

che dei cittadini e delle associazioni di volontariato per organizzare incontri, conferenze ed altre attività culturali a favore degli adulti, nell'ottica dell'educazione permanente”.

Quello della formazione degli adulti è un tema davvero strategico, in prospettiva: è d'accordo?

“Certo, è molto importante. Inoltre, considerando la presenza di cittadini provenienti da altri Stati, che lavorano nel territorio del Comune di Dolcè, esperienze di questo tipo possono senz'altro favorire in loro la conoscenza della lingua italiana e l'integrazione nel nostro tessuto socio-culturale.

Naturalmente noi saremo sempre al fianco della scuola media di Peri per sostenere e finanziare le iniziative che ci verranno proposte, pronti a condiderle insieme”.

All'architetto Renato Comerlati, che ha progettato e seguito passo dopo passo l'opera in costruzione, chiediamo di spiegarci com'è andata.

“Tutto è nato da una specifica richiesta dell'Amministrazione comunale: bisognava operare per trasferire la mensa all'interno del complesso edilizio scolastico, evitando che fosse una

(segue a pag. 7)

“Una stimolante terra di frontiera”

Così, Giovanni Viviani, neo dirigente scolastico dell'I.C. di Peri, definisce scherzosamente l'esperienza che lo attende nella nuova scuola.

(Segue da pag. 6)

Una scuola protagonista...

sorta di corpo da esso separato. Questa tipologia di intervento, dovendo procedere alla fondazione e al tetto, ci ha consentito di ampliare l'edificio con altre quattro aule, ricavando i necessari laboratori per la didattica”.

Può fornirci qualche dato tecnico su questo impegnativa realizzazione, coronata da meritato successo?

“L'importo complessivo dell'opera, spese ed oneri fiscali compresi, ammonta a 800 mila euro, coperti sia direttamente dal Comune di Dolcè, sia grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona. I lavori, iniziati nell'estate del 2008, sono durati circa un anno e mezzo. Oggi l'edificio è senz'altro sicuro e all'avanguardia. Dato che, specie dopo il tragico terremoto in Abruzzo si parla molto di rischio sismico, posso affermare che, anche sotto questo profilo, è stata prevista qualsiasi eventualità di evacuazione, compatibilmente con le più avanzate possibilità tecniche odierne”.

Visibilmente emozionato e soddisfatto anche il dirigente scolastico, professor



L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giorgetti, in visita alla scuola, conversa con la delegazione che l'ha accolto.

Giovanni Viviani, che ha assunto da poco la sua importante funzione...

“Non posso certo lamentarmi di questo fortunato debutto, in una scuola rimessa a nuovo. Provengo dall'Istituto Comprensivo di Fumane, non troppo lontano da qui, e devo ammettere che quando mi hanno chiesto di occuparmi della scuola media di Peri, ho accettato molto volentieri, perché la considero una stimolante “terra di

frontiera” dove si possono maturare senz'altro esperienze assai gratificanti, sia sotto il profilo professionale che umano. Con questo auspicio, mi metto volentieri al servizio della comunità scolastica, sperando di costruire un bel rapporto non solo con alunni, docenti e famiglie ma anche con l'Amministrazione comunale”.

Maurizio Pedrini

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Ufficio Ragioneria, Tributi

Lunedì: 14,30-18,00
Mercoledì - Venerdì: 9,30-12,30

Protocollo, Ufficio Commercio, Segreteria

Lunedì: 9,30-12,30; 14,30-18,00
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 9,30-12,30

Ufficio Tecnico

Mercoledì e Venerdì: 9,30-12,30

Anagrafe

Lunedì: 14,30-18,00
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato: 9,30-12,30

Ufficio Polizia Locale

Lunedì: 14,30-18,00 - Giovedì 10,00-12,00
Venerdì: 9,30-12,30

A colloquio col Sindaco

previo appuntamento telefonico 045 7290022

A colloquio con gli Assessori

previo appuntamento telefonico 045 7290022

Ospite a Dolcè un prestigioso «amico» della Valdadige: l'ex prefetto Giovannucci a «Storia e Sapori»

Invitato dal Gruppo El Casteleto, è intervenuto con la moglie. Ad accoglierlo calorosamente il sindaco Luca Manzelli, il presidente Angelo Brusco ed altri soci del sodalizio culturale, oltre a rappresentanti della Strada del Vino e dei prodotti Tipici, delle Cantine, e semplici cittadini.

Francesco Giovannucci, ex prefetto di Verona, accompagnato dalla moglie, è stato l'ospite d'onore di Storia e Sapori, l'ormai tradizionale Festa della Terra dei Forti, che si è tenuta anche quest'anno a Dolcè dal 29 al 31 maggio organizzata dalla Strada del Vino e dei Prodotti Tipici Terradeiforti, in collaborazione col Comune di Dolcè e le sue associazioni. Invitato dal Gruppo Culturale *El Casteleto*, il dottor Giovannucci ha avuto modo di visitare per la prima volta il nostro Comune, "cuore" della Val d'Adige veronese, cosa che non era riuscito a fare quando ricopriva la massima carica governativa a Verona. Una soddisfazione e una grande gioia che ha voluto vivere intensamente con una quarantina di "amici", convenuti ad accoglierlo calorosamente.

In prima fila: i soci del nostro amato sodalizio culturale, capitanati dal presidente Angelo Brusco; il sindaco Luca Manzelli, accompagnato da altri componenti della Giunta municipale uscente; rappresentanti delle Cantine e della Strada del Vino e dei prodotti Tipici Terradeiforti. Manzelli, porrendo il benvenuto, ha sottolineato la costante attenzione e la sensibilità verso le problematiche del Comune di Dolcè espresse durante il suo mandato prefettizio dall'illustre personalità, a partire dalla tutela e salvaguardia del territorio. "L'incontro con Giovannucci", spiega Renato Comerlati portavoce del Casteleto, "è stato estremamente gradevole. Il nostro prestigioso interlocutore, pur dimostrando di possedere una profonda conoscenza della nostra vallata, in particolare del-

la zona di Rivoli e del Santuario della Madonna della Corona, dove si era recato per varie cerimonie, è rimasto piacevolmente sorpreso dalla bellezza del nostro centro storico.

Concludendo il suo indirizzo di saluto, ha espresso la speranza di poter tornare presto in mezzo a noi per ammirare i forti, le corti, e le altre bellezze storico-paesaggistiche della valle". Dunque, un'esperienza davvero positiva, da ricordare con piacere, come conferma Angelo Brusco, che proprio Giovannucci propose, qualche anno fa per la meritata nomina a Cavaliere al merito della Repubblica italiana, riconoscendo il suo grande impegno civile e culturale posto al servizio della collettività.

"L'ex prefetto", commenta, "ha lodato esplicitamente lo spirito di collabora-



Angelo Brusco, presidente del Gruppo culturale El Casteleto legge il discorso di benvenuto.

zione, relazione e condivisione della nostra comunità cittadina, con tanti gruppi e associazioni di volontariato dedite alla solidarietà e all'impegno

(segue a pag. 9)



Una bella foto ricordo dei partecipanti all'incontro: al centro l'ex Prefetto di Verona, dott. Francesco Giovannucci e la moglie.

Pennelli rosa in Valdadige!

A Storia e Sapori la prima mostra dei quadri dipinti dalle socie del Gruppo artistico Don Luigi Bianchi Valdadige.

Prima uscita a Dolcè, con una piccola ma bella mostra di quadri, eseguiti con varie tecniche e soggetti, per le fondatrici della locale sezione dell'associazione "Gruppo artistico Don Luigi Bianchi Valdadige". Ospiti del Comitato Europa Amica, in Corte Giacobuzzi, durante l'appuntamento con Storia e Sapori, le brave pittrici sono state accolte con favore e interesse dai visitatori della manifestazione. La nostra esperienza", spiega la portavoce Gabriela Dalle Vedove, "nasce dall'iniziativa del maestro Armando Poli, vissuto da giovane Peri, che ha fondato il gruppo artistico Arcobaleno a Cadidavid, con il quale abbiamo mosso i primi passi. Il nostro sodalizio è stato intitolato alla memoria di Don Bianchi, che fu amato parroco del paese. Alcune di noi hanno maturato le prime esperienze artistiche frequentando corsi di pittura a Busso-lengo e Pescantina. Poi, visto che qui in Valdadige non c'era nulla del genere, abbiamo deciso di farci promotrici di questa bella iniziativa. La sede ufficiale del nostro sodalizio è a Peri, ma le attività si svolgono nei locali del Municipio che l'Amministrazione comunale ci ha messo gentilmente a disposizione. Attraverso l'avvio di due corsi – quello base di acquarello, tenuto da Idelma Bertani, e quello di dipinto ad olio, curato da Chiara Fer-



Alcune artiste in posa tra i quadri esposti alla mostra in Corte Giacobuzzi.

rarini – avviati il 30 settembre – che si tengono ogni mercoledì alle ore 20, speriamo di poter allargare la cerchia delle socie e delle partecipanti intenzionate a condividere l'amore per la pittura. Senza dimenticare, naturalmente, che il gruppo è aperto a tutti, anche agli uomini! Dopo la fortunata apparizione a Dolcè, abbiamo presentato con successo i nostri lavori ad una mostra collettiva, allargata a tutti gli appassionati di pittura della Valdadige, che si è tenuta a Rivalta di Brentino Belluno durante l'ultimo fine settimana di luglio. Assieme alla sottoscritta,

fanno parte del nucleo originario di socie fondatrici anche Ivana Alfonso, Adelina Castelletti, Renata Pachera Cipriani, Franca Franchetto e Silvana Leva. Oltre al Comune di Dolcè e al Comitato Europa Amica, dobbiamo uno speciale ringraziamento ai parenti di Don Luigi Bianchi, che ci hanno donato i cavalletti per dipingere, e al signor Gianni Cristini, rimasto costantemente al nostro fianco in questa delicata fase di partenza che ci ha fornito un prezioso aiuto tecnico-pratico".

Maurizio Pedrini

(Segue da pag. 8)

Ospite a Dolcè un prestigioso «amico»

civico. Un esempio che, a suo parere, oltre a farci onore, dovrebbe essere di stimolo anche per le altre realtà cittadine.

Oltre a questa intensissima e indimenticabile giornata, il gruppo, come sempre, in occasione di questo sentito

appuntamento alla vigilia dell'estate, ha fornito il proprio qualificato apporto alla manifestazione con momenti culturali che hanno riscosso molto interesse. Fra le varie iniziative, la partecipazione alla giuridica del concorso riservato agli alunni delle scuole del Comune; la mostra fotografica dedicata alle passate edizioni della festa, la proiezione di filmati sulle bellezze naturali della Terra dei Forti e sull'attività in canoa lungo il

corso del fiume Adige. "Siamo grati", conclude Brusco, "a tutti i promotori di questa bella manifestazione che dà lustro al Comune, alla quale portiamo da anni, con piacere e spirito di servizio, il nostro umile contributo che vuole essere, anzitutto, un atto d'amore per la Val d'Adige, la sua storia e le sue tradizioni. Un patrimonio che, speriamo, non vada mai disperso".

Maurizio Pedrini

Una ventata d'aria nuova al Circolo Noi di Dolcè!

Da qualche mese, un bel gruppo di giovani ha affiancato i soci più anziani nel portare avanti il Grest e tante altre attività. «La nostra è una casa aperta a tutti», spiega il presidente Marco Castioni, «a condizione che si rispettino le regole».

Spazio alle nuove leve al circolo Noi di Dolcè: da qualche mese alcuni giovani sono infatti entrati a far parte del Consiglio direttivo. Affiancati e supportati dal gruppo di soci più anziani di iscrizione, si sono resi protagonisti di tante attività. In una calda serata d'estate, siamo andati a far visita al Consiglio direttivo del sodalizio nella sede, presso il centro parrocchiale, per raccogliere anche le loro testimonianze.

La parola, va anzitutto, al dinamico e infaticabile presidente, **Marco Castioni**, per conoscere brevemente la storia di questa bella esperienza associativa, divenuta ormai un punto di riferimento insostituibile, con ben 430 iscritti, nel paese capoluogo che conta in tutto circa 600 abitanti. "Beh", esordisce Castioni, "già questo dato rende l'idea della nostra rappresentatività a Dolcè, anche se possiamo contare su iscritti di Rivalta, Peri, Volargne ed altri Comuni vicini. Il circolo, che allora si chiamava Anspi, è sorto sedici anni fa – il 14 agosto 1993 – avviato grazie all'impegno di alcuni amici che ora, purtroppo, non sono più con noi. Colgo l'occasione per rendere omaggio a questi fondatori: Nico Zivelonghi, Claudio Gamberoni e Luigino Filippini, che a quell'epoca bussarono alle porte di tutte le famiglie per raccogliere le adesioni necessarie a partire. In questo arco di tempo la nostra attività ha spaziato a 360°: dall'organizzazione delle tombole per anziani, al sostegno alla Caritas, ai corsi di ginnastica. La nostra è una "casa" aperta a tutti, basta che si rispettino le regole della buona educazione. Pensi che la scorsa settimana, qui da noi, è stato festeggiato



Una bella foto di gruppo dei partecipanti al Grest parrocchiale di Dolcè svoltosi a luglio.

un matrimonio marocchino. Subito ero un po' perplesso, ma invece è stata una bella opportunità di scambio interculturale. Su richiesta, mettiamo a disposizione la cucina e la sala, che possono essere affittate anche dalle famiglie per festeggiare i compleanni e altre ricorrenze; forniamo pure la legna per far funzionare la stufa necessaria al riscaldamento dei locali". Su questa base prevalentemente ricreativa, si innestano altre molteplici ed interessanti iniziative culturali.

"Quest'anno, per esempio," aggiunge Castioni, "abbiamo promosso con successo un corso di inglese rivolto ai ragazzi della scuola media, di cui siamo particolarmente orgogliosi". A riprova di una vocazione profondamente radicata nella comunità parrocchiale e cittadina, il circolo Noi è presente in occasione delle principali ricorrenze religiose, che aiutano a sta-

re insieme: Santa Lucia e Natale. Dopo la celebrazione della Santa Messa per la festa più bella dell'anno, ecco i volontari pronti ad offrire a tutti una fetta di panettone e un bicchiere di vin brulé. "I nostri soci non si tirano mai indietro", precisa il presidente: diamo una mano a manifestazioni sportive, come la festa dei podisti e siamo presenti a Storia e Sapori.

Accanto a queste uscite, che ci danno molta visibilità, vi sono altre iniziative meno appariscenti, ma ugualmente importanti. Quest'anno, per esempio, abbiamo costruito il bagno per i disabili negli ex spogliatoi della società sportiva Alfa Dolcè. A questo proposito, devo ringraziare soprattutto il falegname nostro amico che ci ha donato la porta scorrevole in legno. In effetti, le persone che meritano la nostra

(segue a pag. 11)

(Segue da pag. 10)

Una ventata d'aria nuova al Circolo Noi di Dolcè!

gratitudine sono molte, a partire da tutti i soci che dedicano regolarmente un po' del loro tempo per far andare avanti il circolo: penso in particolare a Francesca Caliarì, mia cognata, ed a Barbara Scattolini, che assiste in cucina. Qui, anche grazie a loro, nell'arco di ogni mese organizziamo una cena. Il momento conviviale è prezioso, come occasione di aggregazione ed autofinanziamento. Anche i giovani che sono venuti da noi hanno cominciato a frequentare il Circolo preparandosi una pastasciutta. Per l'apertura non abbiamo problemi di turni: alla sera possiamo contare su un buon gruppo di anziani".

Al parroco, nonché presidente onorario del Circolo, **Don Luigi Brunetto**, chiediamo qual è il segreto del successo di tale rigogliosa presenza. "Sono entrato a far parte di questa splendida comunità parrocchiale da circa tre anni e mezzo", risponde, "ed ho trovato una realtà associativa ben consolidata, che si è arricchita grazie all'impulso e allo slancio alle attività dato dall'ingresso di un nutrito gruppo di giovani. Se ne sentiva il bisogno! Adesso l'importante è che si integrino bene con gli anziani e tutti facciano al meglio la loro parte. Il brillante esito del Grest estivo conferma che questo obiettivo, con un po' di buona volontà, è alla nostra portata". Giusto il Grest estivo, è un altro "fiore all'occhiello" del Circolo.

Quest'anno vi ha dato soddisfazione? "È andata molto bene. Si è svolto nel mese di luglio, coinvolgendo circa un'ottantina di partecipanti, compresi una ventina di animatori tra mamme, nonne e giovani che si sono messi a disposizione. Una significativa peculiarità del nostro Grest è che esso è aperto non solo ai bambini delle elementari, ma anche ai ragazzi delle medie. Inoltre, raccogliamo adesioni da altri paesi. Il Grest, come è noto, ha una valenza ricreativa e spirituale. Quest'anno abbiamo sviluppato il tema "Viaggio nel tempo", comune

Il Consiglio direttivo del Circolo Noi di Dolcè

<i>Presidente Onorario</i>	Don Giuseppe Brunetto
<i>Presidente</i>	Castioni Marco
<i>Vice Presidente</i>	Azzolini Alberto
<i>Segretario</i>	Castioni Alessandro
<i>Tesoriere</i>	Zangrandi Fiorella
<i>Consiglieri</i>	Accordini Daniele, Bettinazzi Paola, Buglio Marisa, Caliarì Francesca, D'Onofrio Carmine, Marchi Sergio, Larcinese Angela, Scattolini Barbara, Tucci Moreno.

a tutti i nostri circoli". Ma a Dolcè – chiediamo – si intravedono all'orizzonte fenomeni degenerativi quali il bullismo e la dipendenza da alcol che trovano spazio sulle cronache di tutti i giorni, o siamo ancora una sorta di isola felice? "No", risponde con tono sereno e deciso don Brunetto, "qui episodi del genere non ci sono mai stati, i nostri giovani sono sani ed hanno una normale vita di relazione, che rifugge dagli eccessi. Credo che i loro genitori possano stare tranquilli".

Il giovane vicepresidente, **Alberto Azzolini**, sintetizza: "Stiamo cercando di promuovere un ambiente di ritrovo aperto alla gioventù, un luogo dove stare tranquillamente insieme per fare un po' di tutto: divertirvi e giocare, ma anche condividere momenti di solidarietà, incontri di carattere culturale e, magari, concerti... visto che ne so qualcosa! L'entusiasmo è tanto, così come la voglia di parlare, confrontarci e progettare. Il desiderio è sorto quando siamo tornati a frequentare questo oratorio che ci ospitava da bambini, ai tempi del Grest. Ci siamo chiesti: perché non adattarlo alle nostre esigenze e sfruttarlo per giocare a calcetto e ping pong? All'inizio i nostri amici erano un po' diffidenti, ma poi ci hanno seguiti con entusiasmo! In fondo, questa è un'alternativa al bar a disposizione di chi ha la nostra età". Giusto, il bar e il vizio di alzare il gomito fino magari ad ubriacarsi e andare in coma etilico.

Moreno Tucci, altro "under" doc in-

terviene: "Il problema dell'alcolismo giovanile c'è sempre stato, solo che adesso la televisione ed i mass media lo stanno strumentalizzando. Io ho 25 anni, ma sono stato adolescente e so che quando si fa la bravata di prendersi un'ubriacatura a 15 anni, poi non la si ripete più. Nel nostro ambiente di ritrovo, uno dei primi presupposti è quello che non si viene qui a bere e ad ubriacarsi".

Ma cosa vorrebbero i giovani di Dolcè per migliorare la qualità della loro vita? "Anche se Dolcè è piccolo", risponde Moreno, "si potrebbe realizzare comunque un centro sportivo, magari ci accontenteremmo di un campo da calcetto, oppure andrebbe migliorato quello da calcio che c'è già, visto che è piuttosto trascurato. Noi ci siamo già dati da fare, e con l'aiuto del Comune e del gruppo che promuove la sagra di San Luigi, abbiamo comperato le reti".

Gli fa eco il segretario **Alessandro Castioni**: "In fondo, ci piacerebbe contribuire a rendere più vivibile il paese in cui viviamo. Di solito, quando si compiono i 18 anni e si prende la patente, si cerca di spostarsi e la vita non è più quella da quindicenni, dotati al massimo di un motorino: così il gruppo tende ad emigrare in città. È vero, stiamo andando un po' controcorrente perché al Circolo Noi abbiamo ritrovato veri amici dai quali ci eravamo allontanati da anni".

Maurizio Pedrini

Ecco la nuova autoambulanza per i volontari della Croce Rossa di Sant'Ambrogio di Valpolicella!

È stata inaugurata dai sindaci del Comune di Dolcè, Luca Manzelli, e Sant'Ambrogio di Valpolicella, Nereo Destri, durante la 17^a Festa del Volontario del Soccorso CRI.

La nuova, modernissima autoambulanza messa a disposizione del gruppo volontari della Croce Rossa di Sant'Ambrogio di Valpolicella, attivo, in stretto collegamento con il 188, per gli interventi di soccorso e trasporto infermi anche in Valdadige, è stata inaugurata domenica 13 settembre durante la 17^a edizione della tradizionale Festa del Volontario del Soccorso CRI tenutasi nel quartiere fieristico del Comune ambrosiano.

Alla cerimonia sono intervenuti Nereo Destri, primo cittadino di Sant'Ambrogio, e Luca Manzelli, riconfermato alla guida di Dolcè, in rappresentanza delle due Amministrazioni comunali che lo scorso anno si sono accordate allo scopo di appoggiare questo bel progetto. Così, anche grazie al loro significativo contributo economico, è stato possibile donare l'avanzato mezzo di soccorso, dal costo di circa 85mi-

la euro, ai 120 volontari iscritti all'attivissimo gruppo ambrosiano. Qualche mese fa la Giunta comunale di Dolcè aveva deliberato un contributo straordinario di 5 mila euro per l'acquisto del mezzo, facendo seguito ad un'analoga deliberazione, dello stesso importo, assunta nel dicembre del 2007.

Già a disposizione per ogni necessità, l'autoambulanza sarà completata nelle varie dotazioni entro fine anno, con tutte le più sofisticate tecnologiche necessarie alle urgenze di soccorso.

Dopo la benedizione di monsignor Giuseppe Boaretto, già parroco a Sant'Ambrogio, i due sindaci hanno proceduto al taglio del nastro dell'autoambulanza, che faceva bella mostra di sé fra due ali di volontari schierati orgogliosamente a presidio del prezioso "regalo" che, grazie il loro insostituibile e meritevole apporto, potrà contribuire a salvare preziose vite umane.

Nel breve, ma intenso indirizzo di saluto, dopo aver ringraziato i volontari per la loro inesauribile ed instancabile opera, Destri e Manzelli hanno espresso parole di elogio e ammirazione per tutti i numerosi sottoscrittori privati ed associazioni di volontariato che hanno offerto un generoso apporto al raggiungimento dell'obiettivo, accomunandoli agli istituti di credito e alle attività produttive operanti nel settore lapideo, che non si sono certo tirati indietro, aderendo con grande entusiasmo all'iniziativa. Destri, ha concluso scherzosamente affermando di voler solo procedere al taglio del nastro del mezzo, sperando "di non doverlo inaugurare" da trasportato. Dal canto suo, Manzelli ha sottolineato il valore della sinergia maturata in questa circostanza tra i due Comuni, con l'auspicio che possa proseguire ed intensificarsi in altre circostanze simili.



I sindaci Luca Manzelli e Nereo Destri in posa davanti all'autoambulanza dopo il taglio del nastro.



I volontari del soccorso CRI di Sant'Ambrogio di Valpolicella pronti a salire sul modernissimo automezzo!

Ciao "John"!

La Banda ricorda l'amico Claudio Gamberoni, prematuramente scomparso

Settembre è ormai, da molti anni, il mese in cui tutte le scuole riaprono i battenti, il mese in cui, dopo la lunga pausa estiva, si riabbracciano con gioia compagni vecchi e nuovi, ed insegnanti.

Settembre è il mese dei buoni propositi e dei progetti per il nuovo anno scolastico e lavorativo.

Anche noi, componenti del Corpo Bandistico di Dolcè, ci siamo ritrovati giovedì 10 settembre per la prima prova e per la programmazione delle attività musicali dell'undicesima stagione.

Per un gruppo consolidato e affiatato come il nostro, la mancanza di Claudio Gamberoni ("el John") è stata motivo di forte emozione.

Una sedia vuota, un bombardino in meno in organico, ma soprattutto il papà, fratello, zio di alcuni... l'amico di tutti noi.

L'amico che, fin dai tempi della fondazione, si è sempre unito al gruppo e ha saputo fare gruppo.

Oggi ricordiamo con infinito affetto le risate, le spaghettonate dopo le pro-



Claudio Gamberoni intento a suonare l'amato bombardino.



Il Corpo Bandistico Comunale di Dolcè durante un'esibizione.

ve, le discussioni talvolta animate, i momenti felici e quelli più difficili del nostro stare insieme.

Ricordiamo l'impegno che ci mettevi a suonare e come, quando per lo sforzo di soffiare dentro quel bombardino per la tua Banda, il tuo viso diventava tutto rosso se non addirittura viola, e gli occhi ti uscivano dalle orbite.

Ricordiamo che fino all'ultimo non hai mollato, perché suonare ti piaceva così tanto.

Ti ricordiamo e ti ricorderemo sempre, certi che le note dei nostri strumenti possano giungere fino a te.

Ti abbracciamo forte forte!

La tua Banda

Volargne, Cima Telegrafo, Volargne... una bella avventura!

Il 10 giugno scorso tre ragazzi appassionati di escursioni in montagna hanno compiuto l'impegnativa e salutare "scarpinata". Abbiamo chiesto loro di raccontarci questa indimenticabile esperienza.

Riccardo Vassanelli, (classe 1991) e Nicolò Crescini ('92), di Volargne; Nicolò Cambiaso ('92) di Monte: sono i tre ragazzi – amanti della montagna e della vita all'aria aperta – che, durante l'estate, invece di trascorrere il loro tempo libero davanti al computer affacciati in qualche videogio, hanno deciso di compiere una singolare, piccola "impresa" sportiva: una camminata da Volargne a Cima Telegrafo. La loro "storia" davvero curiosa, non poteva essere ignorata da "Dolcè Informa", così siamo andati a far visita ai nostri giovani "alpini" per raccogliere la loro affascinante testimonianza.

Intanto, ragazzi, come mai avete deciso di compiere questa piccola impresa sportiva?

"L'idea ci è venuta alla vigilia di Pasqua, quasi per caso... un po' per la voglia di fare qualcosa di diverso dalla solita routine, un po' per spirito d'avventura. Alla nostra età si sente il bisogno di esplorare nuovi orizzonti e, qui intorno a noi, se lo si vuol vedere e apprezzare, c'è il fantastico mondo della montagna, con le sue bellezze naturali, i miti e le leggende. È impossibile non subire il fascino di questo universo, tutto da conoscere".

Vi siete dovuti preparare in modo particolare per essere pronti a sostenere lo sforzo psicofisico richiesto dall'impegnativo percorso?

"No, non sono stati necessari allenamenti specifici perché tutti e tre andiamo spesso a camminare o, comunque, siamo abituati a fare del movimento. Nelle settimane che precedevano la camminata abbiamo intensificato le "scarpinate". Poi, sette



Il "trio alpino": da sinistra Nicolò Crescini, Nicolò Cambiaso e Riccardo Vassanelli.

giorni prima della data prefissata, ci siamo attivati e incontrati al bar per decidere quale materiale portare con noi e stabilire l'itinerario da seguire, con le varie tappe da effettuare durante il percorso".

E finalmente è arrivato il momento della partenza: com'è andata?

"Siamo partiti alle ore 6,30 di mercoledì 10 giugno 2009 da Volargne, passando per la via del marmo e percorrendo il canale Biffi, fino a raggiungere Brentino-Belluno, dove abbiamo pranzato volentieri. Dopo aver ripreso le forze... c'era molto sole e gli zaini pesavano parecchio. Così abbiamo indossato gli scarponi e siamo ripartiti per Pian di Festa, il luogo

prescelto per il bivacco, dal quale saremmo ripartiti il giorno seguente. Qui abbiamo piantato la tenda e ci siamo attrezzati con il fornello a gas per preparare una squisita cena, a base di brodo e crostini, würstel, pane e marmellata calda, improvvisata con fragole di bosco raccolte sul posto".

Beh, diciamo che non vi siete trattati affatto male... ovviamente, dopo questa cena "pantagruelica" avete ripreso il cammino più forti e temprati del giorno precedente!

"Certo, giovedì 11, ci siamo svegliati alle 6 e, dopo la sostanziosa colazione e la riparazione degli zaini, ci

(segue a pag. 15)

(Segue da pag. 14)

Volargne, Cima Telegrafo, Volargne... una bella avventura!

siamo avviati alle ore 7 con destinazione Novezza. Giunti alla meta, abbiamo fatto scorta d'acqua, avendo a disposizione solo quella con cui eravamo partiti); erano le ore 10. Appena carichi siamo ripartiti verso cima Telegrafo, dove il rifugio era chiuso, attraverso il Vallone Osanna. In circa due ore e mezza eravamo in vetta... in perfetto orario per il pranzo a base di polenta e salame, insalata e pane, reso ancora più buono dalla condivisione con altre persone trovate sul posto. Una volta bevuto in tre l'immancabile caffè, con la moca da sei, ci siamo rimessi in marcia con calma, sfidando le intemperie meteorologiche, alla volta del rifugio Chierogo. Qui, dopo aver fatto amicizia con il gestore, signor Massimo, abbiamo trascorso la notte dormendo distesi sui tavoli, perché i letti erano tutti occupati. La mattina di venerdì 12 maggio, la sveglia si è ripetuta alle sei per consentirci di ripartire un'ora dopo attraverso Bocca di Naole verso Caprino. Alle ore 10, avendo percor-



I tre escursionisti in posa vicino alla tenda.

so 1800 metri di dislivello in tre ore, con i piedi ancora quasi sani, ci siamo fermati nel bar di fianco alla chiesa per mangiare un tonificante gelato, sotto lo sguardo diffidente di alcuni increduli cittadini. Infine, ripartiti poco tempo dopo verso Rivoli, paese in cui ci siamo fermati a pranzare, abbiamo ripercorso al contrario per qualche ora la strada dell'andata... arrivando finalmente alle nostre case verso le ore 15, dopo esserci concessi una ristorante "pennichella" al termi-

ne della soleggiata strada costeggiante il canale Biffi".

Cosa avete provato, quando siete arrivati a cima Telegrafo?

"È stato un mix di sensazioni: fresco, soddisfazione, fame, ma anche tanta voglia di continuare e la consapevolezza di aver speso bene il nostro tempo, misurandoci con noi stessi, con la nostra voglia di stare insieme e provare nuove emozioni a contatto con la natura. La montagna, a quanti la sanno apprezzare e rispettare, offre una dimensione diversa".

Non vi è venuto il desiderio di tornare in quei luoghi?

"Sì, nei giorni 13 e 14 luglio", rispondono Riccardo Vassanelli e Nicolò Crescini, "noi due abbiamo ripreso l'avventura partendo da San Giorgio, sotto il Carega, per arrivare al rifugio Fraccaroli e girare tutte le cime del monte omonimo. Da qui siamo ripartiti il giorno dopo scendendo dalla Val di Gatto per giungere ad Ala, dove ci attendeva l'immancabile gelato. Pure questa avventura è perfettamente riuscita. Abbiamo in programma di tornare sul Baldo a trovare l'amico Massimo e, probabilmente, qualcosa di più impegnativo l'anno prossimo".



L'affascinante istantanea di una parete rocciosa innevata.

Maurizio Pedrini

Un “eden” in Valdadige:

a Peri il Centro Nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale

L'importante struttura è oggetto di visite di scolaresche e di studenti universitari.

Costruito nei primi anni '70 lo stabilimento del Corpo forestale dello Stato, già vivaio fin dagli anni venti del secolo scorso, nel 2001 è stato elevato, dal Ministero delle Politiche Agrarie e Forestali, a Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale. Istituito con lo scopo di produrre essenzialmente sementi e piantine di specie arboree, in questi ultimi anni ha subito profonde trasformazioni sia riguardo gli obiettivi che i prodotti. Infatti allo stato attuale alle tradizionali produzioni sementiere di specie arboree si sono affiancate quelle arbustive e quelle erbacee (tutte autoctone), mentre nel contempo ha preso sempre più importanza l'aspetto della ricerca.

Uno degli obiettivi perseguiti è infatti quello di svelare tutti i segreti, dal punto di vista vivaistico, delle oltre 400 fanerofite italiane, cioè tutte quelle specie legnose dal larice fino alla più piccola ginestra. Di queste specie si vuol sapere dove vivono, quando e quanto fioriscono o fruttificano, come si estrae e si seleziona il seme, come farlo germinare e come conservarlo nel tempo senza che perda qualità.

Poiché queste specie sono distribuite in tutta Italia per raggiungere l'obiettivo è stata creata una rete cui partecipano altri cinque vivai del Corpo forestale: il centro di Peri funge da coordinatore nazionale.

Agli studi è stato affiancato un progetto editoriale partito proprio in questi giorni e che dovrebbe riportare tutti i risultati e concludersi nell'arco di cinque anni con la pubblicazione di un manuale.



Il centro è oggetto di visite di scolaresche e di studenti universitari.

Da alcuni anni sono stati allacciati proficui rapporti con le istituzioni scolastiche locali finalizzati a programmi didattici rivolti soprattutto agli studenti del secondo ciclo delle elementari e delle medie.

In questo ambito si inserisce anche l'ormai tradizionale cerimonia di vestizione dell'albero di Natale, che si svolge al centro della forestale di Peri il venerdì prossimo a Santa Lucia, durante la quale non meno di un centinaio di bambini davanti ad un grande albero addobbato con luminarie varie e pacchi regalo di varie dimensioni, si esibisce nella recita di poesie e canti natalizi.



La sede del Centro Nazionale per lo Studio e la conservazione della biodiversità forestale di Peri.

A Dolcè e Ceraino successo della prima rassegna campanaria “a sistema veronese”

Alla manifestazione, svoltasi in concomitanza con la sagra “Ceraino in Festa”, hanno preso parte dodici squadre provenienti da vari Comuni della provincia.

Successo per la prima rassegna campanaria “a sistema veronese” organizzata dal gruppo Dolcè-Ceraino in concomitanza con la sagra Ceraino in Festa. La manifestazione, svoltasi in due fasi, si è aperta con i concerti nel campanile di Dolcè da parte delle dodici squadre iscritte provenienti da Piovezzano, San Pietro di Legnago, Santa Maria di Negrar, Brentino-Peri, Settimo-Pescantina, Valgatara, Fumane, Palazzolo, Sommacampagna, Cisano. Vigo di Legnago e Trevenzuolo. La seconda esibizione si è svolta nel campanile di Ceraino. Il rappresentante di zona dell’Ascsv (Associazione Suonatori di campane a sistema veronese), Davide Boscaini, si è complimentato con le squadre presenti, rammentando che “era da diversi anni che non si assisteva a manifestazioni campanarie ufficiali in Valdadige. La presenza di un così alto numero di partecipanti e di pubblico ci fa ben sperare per la prossima edizione che si svolgerà sempre a Ceraino e Dolcè nel 2010”. Al termine tutte le squadre sono state omaggiate di un piccolo presente da parte del gruppo Dolcè-Ceraino. “È stata una bella giornata all’insegna dell’arte campanaria” ha spiegato Gianbattista Battistolli “doveroso è un ringraziamento ai partecipanti, provenienti da tutta la nostra provincia ed al comitato Ceraino in Festa per la preziosa collaborazione nella rassegna”. La rassegna è stata organizzata dal gruppo “Dolcè-Ceraino”, costituito dall’unione delle due squadre di Dolcè e Ceraino già radicate sul territorio ed ufficialmente iscritto dal 2007 all’Ascsv (Associazione Suonatori di



La squadra campanaria che ha difeso i colori del nostro Comune.

campane a sistema veronese) ed inserito nella cosiddetta zona due dell’Ascsv. “La nostra associazione” prosegue il presidente “è aperta a chiunque volesse avvicinarsi all’arte campanaria”. In estate l’associazione ha perduto il

caro amico Claudio Gamberoni scomparso improvvisamente. “Lo ricorderemo per la simpatia all’interno del gruppo e per la passione nello svolgere l’arte campanaria” conclude il presidente Battistolli.

Gemellaggio immancabile... anche quest'anno!

Una cinquantina di nostri concittadini sono stati accolti con grande calore a Undenheim per il tradizionale scambio di visita estivo all'insegna della vera amicizia.

Dal 19 al 22 Giugno 2009 si è svolto in Germania il consueto *meeting* annuale con i gemelli di Undenheim. La gioia che contraddistingue, da sempre, questo incontro si è percepita già al momento della partenza da Dolcè quando, una cinquantina di residenti, animati dallo stesso entusiasmo e dalla stessa allegria che caratterizzano le attività di gemellaggio, si sono ritrovati per condividere il piacere di stare assieme agli amici tedeschi. Una perfetta organizzazione, degna di tale importante ricorrenza, ci ha accolti al momento dell'arrivo con una parentesi di benvenuto all'interno della Goldbachhalle. Il giorno successivo è stata la volta dell'interessante visita guidata alla Ludwigshöhe, una villa residenziale ottocentesca piena di storia e di affascinanti elementi architettonici. La vallata su cui si affaccia la villa ci ha offerto un'atmosfera ricca di sapori antichi ormai trascorsi, dove l'emozione di ritrovarsi assieme per condividere l'amicizia, ci ha avvolti in un tipico pranzo "alla tedesca". Un nutrito gruppo di giovani concittadini ha partecipato, con mia grande gioia, al simpatico e tradizionale "giro in trattore" proposto dal comitato di gemellaggio di Undenheim; un "viaggio" nei verdeggianti dintorni del Comune, alla scoperta del fascino e della tradizione delle corti che lo caratterizzano. Le giornate, poi, sono scorse via velocemente, fino alla serata ufficiale di domenica 21 giugno. Una cena di gala ha fatto seguito agli interventi del presidente del comitato di gemellaggio tedesco



Fabio Zorzi, Peter Kohlmann, presidente gemellaggio Undernheim, Carmine D'Onofrio, assessore comunale di Dolcè e il sindaco di Undernheim Willi Horn, durante il suo intervento di saluto.



(segue a pag. 19)

Alcune famiglie di Dolcè durante i quattro giorni in Germania.

(Segue da pag. 18)

**Gemellaggio immancabile
 ... anche quest'anno!**

Peter Kohlmann, del presidente del C.E.A, Fabio Zorzi, del sindaco di Udenheim Willi Horn e dell'Assessore al Bilancio e alla Polizia locale del Comune di Dolcè, Carmine D'Onofrio.

Tutti e quattro, nel loro discorso, hanno sottolineato l'importanza del nostro gemellaggio nei rapporti tra Paesi appartenenti allo stesso continente, unitamente alla sentita e felice consapevolezza di essere uniti da un sentimento sempre più difficile da riscontrare... l'amicizia... quella stessa sana amicizia che sprona le persone al dialogo ed alla comprensione nel rispetto reciproco. Un simpatico ed elegante omaggio ci è stato consegnato dal sindaco di Udenheim, che ha personalmente incontrato con l'occasione, ognuno di noi.

Da parte nostra, il C.E.A. ha omaggiato ogni singola famiglia (ospitata ed ospitante) di un bel cappellino a ricordo dell'incontro 2009. L'intesa e la sinergia consolidate ormai tra il presidente C.E.A. Fabio Zorzi, il presidente del gemellaggio tedesco Kohlmann ed il sindaco Horn, hanno dimostrato che il gemellaggio così come è sentito e voluto da entrambe le parti, offre l'opportunità di ampliare i



Alcuni giovani di Dolcè e di Udenheim durante un momento di convivio in altura.

propri orizzonti culturali arricchendo ognuno di noi di esperienze uniche sotto il profilo umano ed ineguagliabili.

La voglia di "esserci" è stata recepita anche dai giovani che, piano piano, entrano a far parte del mondo dei gemellaggi confrontandosi, con l'immancabile curiosità che contraddistingue la loro fase di crescita, attraverso un'esperienza "nuova" e pie-

na di stimoli, allo scopo di *imparare divertendosi*.

A loro il mio personale ringraziamento, unitamente a tutto il Consiglio Direttivo del C.E.A. ed a tutti i concittadini di Dolcè che hanno preso parte a questo splendido gemellaggio 2009... non stanchiamoci mai di andare oltre!!

Fabio Zorzi



Ragazze di Dolcè in posa con le amiche tedesche.



Foto di gruppo in allegria!

Sulle linee programmatiche di mandato

L'intervento di Filiberto Semenzin, capogruppo di "lista Semenzin-Forti Insieme" alla prima seduta del Consiglio comunale.

Fondamento della democrazia è il dialogo, il confronto dialettico, la proposta prima ancora che il pregiudizio. Sulle linee programmatiche di mandato, appena illustrate dal Sindaco, non nascondo condivisione su alcuni temi e perplessità su altri. Ad esempio, si parla di una nuova scuola a Volargne. Ricordo che nell'attuale strumento urbanistico non è prevista alcuna area con questa destinazione, il Piano di Assetto del Territorio, concertato con la Regione, è a Venezia in attesa della sua approvazione definitiva e poi si dovrà iniziare a discutere il Piano degli interventi. Ponendo che tutto sia affrontato celermente e senza intoppi, vuol dire che fra due anni sapremo eventualmente dove allocare questa nuova scuola. Poi, non avendo il Comune aree pubbliche di proprietà, si dovrà provvedere agli espropri dei terreni privati. Auguri! Lascio agli altri immaginare di quali tempi stiamo parlando e quali impegni economici dovranno essere messi in conto. Sul documento mi sa-

rei aspettato qualche riga di riflessione in più sugli aspetti urbanistici e di edilizia residenziale, per i quali c'è grande attesa da parte delle persone e delle famiglie che risiedono a Dolcè, così come un accenno alla manutenzione ed agli interventi da portare avanti nei cimiteri comunali. Cose semplici, concrete, fattibili nell'arco di breve tempo: ma di tutto questo non si fa alcun cenno. Sul Piano degli Interventi propongo all'Amministrazione comunale la costituzione di una Commissione di lavoro che coinvolga tutti i gruppi presenti in Consiglio in modo che il metodo della condivisione non sia solo un'enunciazione di principio ma un atto concreto di governo. Le misure anti-crisi adottate recentemente dal Governo centrale certificano che la crisi esiste. È importante che gli Enti locali, i Comuni, si facciano promotori di iniziative, di attività e di atteggiamenti dove la sobrietà, il buon senso, la responsabilità e la solidarietà trovino un giusto equilibrio per rispondere ad una logica di prudenza e

di attenzione. Propongo, sulla scorta di esempi adottati da altri Comuni, la costituzione di una Commissione consiliare, una sorta di Consiglio dell'economia e dello sviluppo per monitorare, conoscere, discutere ed approfondire le tematiche del mondo economico e lavorativo. Una Commissione composta, oltre che dai rappresentanti dei tre gruppi consiliari, da esponenti del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e delle organizzazioni dei lavoratori per promuovere assieme iniziative, attività e proposte concrete come ad esempio quella di sostenere progetti di formazione per lavoratori altrimenti indotti alla cassa integrazione, con sgravi per le aziende. Proposte, quindi, più che opposizione. Questo sarà il nostro atteggiamento assieme ad un controllo puntuale ed attento soprattutto sui temi dell'edilizia, dell'urbanistica, dei lavori pubblici e del bilancio.

Filiberto Semenzin

Visite guidate, al via la stagione 2009-2010

Il Comune di Dolcè propone per la stagione 2009-10 il ciclo di visite guidate "Itinerari d'arte e cultura" a Merano, Brescia, Treviso, Borgo Valsugana, Rovereto.

Domenica 8 novembre ci sarà la prima uscita: la visita guidata al museo d'arte moderna Mart di Rovereto le cui sale accolgono i "Capolavori della modernità. La collezione del Kunstmuseum Winterthur" una selezione di opere d'arte che spazia dai dipinti di Monet, Pissarro, van Gogh, Cezanne, a quelli di Picasso, Klee, Kandinsky, fino a Magritte e Mondrian. Ritrovo alle ore 9,30 in piazza Roma a Dolcè, partenza con mezzi propri. Costo visita guidata: 11 € (bambini gratis).

Domenica 6 dicembre sarà la volta della ormai tradizionale gita ai mercatini di Natale di Merano, una uscita dedicata alle famiglie nel cuore della città altoatesina, passeggiando lungo il Passirio addobbato a festa. Per questa uscita è necessario verificare le condizioni meteo, in caso di grave maltempo non verrà effettuata. Partenza in pullman alle ore 8,30 da piazza Roma di Dolcè. Costo pullman: 15 € (bambini 10 €).

Sabato 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, visita guidata alla bellissima mostra "Inca: origine e mi-

steri della civiltà dell'oro". Tesori finora mai esposti al di fuori dei confini nazionali del Perù: il percorso espositivo è articolato in diverse sezioni: la Linea del Tempo, le Tecniche di trasformazione del metallo, la Cosmovisione, i Costumi, i Rituali, il Mondo Ultraterreno. Il tutto articolato lungo l'intera storia delle Civiltà dell'Oro, attraverso lo studio delle culture precolombiane meno note, sviluppatasi nel Perù dell'entroterra e costiero, a partire dall'VIII secolo avanti Cristo. Ritrovo alle ore 9 in piazza Roma a Dolcè, partenza in pullman. Costo visita guidata e pullman: 25 € (bambini 15 €).

Domenica 18 aprile 2010 visita guidata alla mostra "La Via della Seta e la Civiltà Cinese, I segreti della Casa Proibita" in programma nel palazzo Casa dei Carraresi a Treviso. Si tratta del terzo ed ultimo appuntamento di una straordinaria panoramica dedicata alla Cina ed, in particolare, all'epopea del grande impero Ming ed alla Città Proibita di Pechino, favolosa reggia fatta costruire tra il 1406 ed il 1421 da Yongle, terzo imperatore della Dinastia dei Ming. Una sezione speciale è dedicata a Matteo Ricci, gesuita

italiano che, all'inizio del XVII secolo, introdusse in Europa le scienze occidentali e contribuì ad avvicinare l'Europa all'Impero cinese. Partenza ore 8.30. Costo visita guidata e pullman: 25 € (bambini 15 €).

Ultimo appuntamento in maggio (data da definire) con la visita ad "Arte Sella" museo d'arte all'aperto nella splendida cornice della trentina Borgo Valsugana. L'esposizione internazionale di arte contemporanea, nata nel 1986, che si svolge nei prati, nei boschi della Val di Sella (comune di Borgo Valsugana, provincia di Trento). Dal 1996 il progetto di Arte Sella si è sviluppato lungo la strada forestale sul versante sud del monte Armentera: si è così delineato un ideale percorso chiamato ArteNatura lungo il quale il visitatore può vedere le architetture naturali e allo stesso tempo godere delle particolarità ambientali del luogo (diversi tipi di bosco, presenza di rocce, di alberi monumentali...) La partenza, in pullman, è fissata per le ore 8,30 in piazza Roma a Dolcè. Costo visita e pullman: 17 € (bambini 10 €).

Per informazioni e prenotazioni: telefonare in orario serale a Sofia 328.36.93.646; Mario 045.728.02.78.

Ivan Castelletti, consigliere comunale a Dolcè, è entrato a far parte del Consiglio Provinciale, per il nostro Comune è un fatto storico!

Avrà un incarico di prestigio: è stato nominato "presidente della Commissione Cultura, Scuola, Edilizia Scolastica, Turismo, Sport, Immigrazione e Sicurezza".

Ivan Castelletti, 34 anni, residente a Ossengo di Dolcè, consigliere comunale, è entrato in consiglio provinciale grazie ai 4.200 voti raccolti nel collegio Caprino e Val d'Adige. Si tratta di un fatto storico per il Comune di Dolcè, che mai aveva avuto un proprio rappresentante all'interno del Consiglio provinciale. Abbiamo incontrato Ivan Castelletti per sentire le sue prime impressioni su questa nuova esperienza amministrativa. Castelletti assumerà subito un incarico assai impegnativo e prestigioso: sarà Presidente della sesta Commissione Provinciale, la più importante per deleghe e incarichi di responsabilità. "Certamente la Sesta commissione nella quale ricoprirò l'incarico di presidente", esordisce, "è forse la più impegnativa dal punto di vista delle deleghe. Dovrò seguire sull'intero territorio provinciale, in collaborazione con gli assessori provinciali e il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, tutte le tematiche riguardanti l'istruzione, l'edilizia scolastica, la cultura, il turismo, lo sport, le politiche giovanili e le politiche per la famiglia, il tema dei flussi migratori e la sicurezza, le pari opportunità e le iniziative per la promozione della cultura e identità veneta".

Castelletti, per la prima volta un cittadino di Dolcè entra nel palazzo della Provincia...

"Si tratta di un fatto storico, per me è stata una grande soddisfazione personale. Cercherò di portare in Provincia le istanze della nostra vallata. Abbiamo già iniziato con i lavori del Con-

siglio, oltre all'incarico di presidente della Sesta commissione, farò parte di altre quattro commissioni consiliari. Seguirò quindi anche i settori agricoltura, caccia, pesca, ecologia, le politiche montane, le attività produttive, il piano cave, le politiche attive per il lavoro e i trasporti".

Quali sono le priorità per il territorio della val d'Adige?

"Tra le priorità che dobbiamo sostenere, insieme alle due Amministrazioni comunali di Dolcè e Brentino Belluno, c'è sicuramente il nuovo ponte tra Peri e Rivalta, un'infrastruttura fondamentale per il nostro territorio, ma che non sarà facile da realizzare, perché necessita di enormi finanziamenti. C'è poi una questione molto importante, legata alla gestione del tracciato della linea dell'Alta capacità. Sul progetto ho già avuto un confronto con il Sindaco Luca Manzelli e il Presidente della Provincia Miozzi; credo che sarà importante seguire con attenzione la presentazione dei progetti, per poter incidere sul tracciato".

Ci sono, poi, le questioni legate alla viabilità che sono altrettanto impellenti...

"Sicuramente un'altro problema rilevante per il nostro Comune riguarda la viabilità e la sistemazione di alcuni tratti stradali, in accordo con i vari enti e l'Anas. Anche in questa direzione servirà un'azione di squadra, per poter ottenere finanziamenti e accelerare i tempi per alcuni lavori urgenti".

E sul piano delle prospettive per il futuro del territorio e per l'occupazione,



Ivan Castelletti

quali progetti si possono portare avanti in collaborazione tra Comune di Dolcè e Provincia di Verona?

"In questo periodo di crisi occupazionale, un tema importante per il futuro dei nostri Comuni, è la valorizzazione del territorio della Valdadige, con lo sviluppo del "turismo locale e degli agriturismi, soprattutto per creare nuovi posti di lavoro: in questa direzione devono essere create e coordinate iniziative culturali-turistiche per la valorizzazione delle tradizioni della Valdadige veronese e dei prodotti tipici locali, per mostrare a tutti i visitatori le bellezze del nostro territorio. Un compito lungo e laborioso....".

Auguri di buon lavoro consigliere Castelletti...

Maurizio Pedrini

Sul traguardo di Volargne si impone Davide Gomirato!

Successo di partecipanti (200 iscritti) al Gran Premio Vini Doc Valdadige, che si è disputato il 5 luglio

Il “treno” della Zalf, negli ultimi quattro chilometri di gara, ha fatto la differenza nel “22 G.P. Vini Doc Valdadige”, corsa ciclistica riservata alla categoria elite-under 23, disputata a Rivalta di Brentino Belluno domenica 5 luglio.

È proprio l’attenta vigilanza degli atleti in maglia biancoverde ha permesso la vittoria in volata, su una quarantina di corridori, al veneziano Davide Gomirato, al suo secondo sigillo stagionale.

Ma partiamo dall’inizio scoppietante della competizione, dal prologo di una corsa che ha avuto ospiti eccellenti: dallo starter, nella persona del presidente della Provincia di Verona, Giovanni Miozzi, al presidente della cantina Valdadige, Sergio Albrigo, al consigliere provinciale Ivan Castelletti, al sindaco di Dolcè, Luca Manzelli.

E tra gli organizzatori di questo affascinante gran premio non possono passare inosservate figure come Adelino Melchiori (che con Mobiltre – Mia Cucine – Officine Dalle Vedove ha rappresentato l’anima della manifestazione) e Michele Cipriani (presidente della società in questione).

Personaggi, che hanno determinato l’ottima riuscita della giornata in Valdadige.

Una corsa, quella di Rivalta che, per un centinaio di chilometri, si manifesta più tattica che movimentata. Dopo vari tentativi di fuga andati



Il podio del gran premio Valdadige di ciclismo.

a vuoto, al traguardo di Volargne è giunta l’attesa volata di gruppo, con la Zalf che ha controllato alla perfezione gli avversari e lanciato Gomirato al successo.

Uno sprint non facile perché sia Masiero che Menapace non erano affatto disposti a mollare.

Gomirato, alla fine, si è imposto in virtù di un bel colpo di reni!

L’ordine di arrivo ha visto alle sue spalle Masiero Federico (Marchiol Site Liquigas); terzo Menapace Andrea (Moro - Scott - Bicycle Line).

“Anche quest’anno questa manifestazione sportiva è andata molto bene”, commenta Adelino Melchiori,

inesauribile promotore ed organizzatore del prestigioso evento sportivo, “ma è stato particolarmente difficile, dato i tempi che corrono, trovare gli sponsor.

Per questo, temo fortemente che l’anno prossimo non sarà possibile organizzarla. Vedremo cosa succederà.

“Devo ringraziare di cuore colui che è il principale sovvenzionatore del Gran Premio Vini Doc Valdadige, ovvero Michele Cipriani, che in tutti questi anni non ci ha mai fatto mancare il suo convinto e indispensabile sostegno”.

Un fiume di solidarietà con l'Adige Marathon!

Quest'anno la manifestazione internazionale, in programma domenica 18 ottobre, è capofila di una bella iniziativa a sostegno delle popolazioni d'Abruzzo colpite dal terremoto della scorsa primavera.

L'Adigemarathon Terradeiforti, giunta alla sesta edizione e inserita nel calendario mondiale dell'International Canoe Federation, si svolgerà domenica 18 ottobre sul fiume Adige (www.adigemarathon.it). Padrino e madrina della manifestazione saranno i fratelli Fulvio e Sabina Valbusa, rispettivamente medaglia d'oro e di bronzo nello sci nordico alle Olimpiadi di Torino 2006. I forti atleti vanno così ad arricchire l'albo d'oro della manifestazione che, oltre Antonio Rossi ambasciatore dello sport italiano nel mondo, riporta i nomi di Sara Simeoni, Livio Berruti e Klaus Dibiasi: medaglie d'oro olimpiche entrate nel cuore non soltanto degli sportivi italiani e che contribuiscono a rendere ancora più prestigiosa la maratona internazionale di canoa.

Ma le grandi novità non finiscono qui. L'Adigemarathon Terradeiforti, quest'anno sarà tra i protagonisti dello Adigemarathon ed Onu contro la povertà. Stand Up che caratterizzerà le giornate mondiali contro la povertà di qualsiasi natura sia, organizzate dalla Campagna del Millennio dell'Onu. Atleti, sportivi e pubblico saranno invitati ad alzarsi in piedi e a unirsi idealmente a milioni di persone di tutto il mondo per ricordare al governo di rispettare gli impegni assunti per aiutare e migliorare lo sviluppo e di assumere un ruolo attivo e coerente nei negoziati sul cambiamento climatico in vista anche del prossimo vertice mondiale di Copenaghen a dicembre. «Lo sport è portatore dei valori universali di uglianza e solidarietà», sottolinea Marta Guglielmetti, coordinatrice della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite «ed è prova di come si possano raggiungere con la determinazione e il lavoro di squadra risultati che sem-



Le canoe transitano in uno dei più bei punti della maratona.

brano impossibili. Vincere la povertà estrema è una grande sfida e per questo dobbiamo lavorare insieme».

Un messaggio che è stato prontamente recepito dagli organizzatori della maratona. «Un mondo, il nostro», spiega Bruno Panziera, presidente di Terradeiforti Sport, che organizza la manifestazione assieme ai canoa club di Verona, Pescantina e Borghetto di Avio «particolarmente sensibile a determinate problematiche e che proprio quest'anno si è fatto promotore di un'iniziativa di solidarietà tra le tendopoli dell'Abruzzo colpito dal terremoto. Intuibili quindi il nostro impegno e la nostra copnvinata partecipazione al progetto del Millennio, che incarna esattamente quel motto "non solo cammo" che ha caratterizzato la maratona fin dalla prima edizione: molteplici infatti sono state le iniziative sociali che abbiamo messo in piedi».

I canoisti che parteciperanno alla «Ter-

radeiforti» (finora sono arrivate iscrizioni da Germania, Slovenia, Svizzera, Polonia, Croazia, Repubblica Ceca, Irlanda, Francia e addirittura dall'Argentina oltre che, ovviamente dall'Italia) saranno invitati ad attaccare alla loro canoa una striscia con la scritta «Stand Up - Take Action - Contro la povertà e per gli obiettivi del Millennio» e durante le premiazioni ai più giovani sarà consegnata una maglietta per invitarli a riflettere e ad essere protagonisti non soltanto nello sport ma anche nello studio e nella vita di tutti i giorni nel perseverare a raggiungere quegli obiettivi che sono patrimonio dell'umanità senza pregiudizi.

Agonisti. Domenica 18 ottobre sul fiume Adige si confronteranno oltre 400 atleti lungo i 35 chilometri che separano Borghetto di Avio, ai limiti della

(segue a pag. 22)

(Segue da pag. 23)

Un fiume di solidarietà con l'Adige Marathon!

provincia di Trento, da Pescantina. I migliori atleti si daranno battaglia a colpi di pagaie fino al traguardo di Pescantina dove, lo scorso anno, si levarono al cielo le pagaie del K2 Olimpico senior maschile dei cechi Petr Jambor e Martin Kolanda (1 ora 59 minuti 35 secondi) davanti allo slovacco Tomas Slovak, primo assoluto nel K1 Olimpico Senior (2 ore 2 minuti 59 secondi), e ai connazionali fratelli Tomas e Matous Pavlik (2 ore 3 minuti 4 secondi); al quarto posto, primo degli italiani, si classificò il K2 Olimpico Senior degli azzurri Max Benassi (doppia medaglia d'oro ai recenti Giochi del Mediterraneo) e Riccardo Gualazzi della Marina Militare Luni Sarzana (2 ore 4 minuti 25 secondi) mentre finirono, rispettivamente quinto e sesto nel K1 Fluviale Senior, gli azzurri Mariano Bifano (2 ore 9 minuti 42 secondi) e Luca Panziera del Canoa Club Pescantina (2 ore 9 minuti 43 secondi).

Amatori e Rafting. Mentre gli atleti daranno le prime pagaie da Borghetto d'Avio, dall'isola di Dolcè partiranno almeno 600 amatori con lo stesso obiettivo di raggiungere Pescantina dopo 20 chilometri e gli equipaggi del rafting che daranno vita al secondo Trofeo Wingamm, campionato europeo sulla lunga distanza: l'anno scorso la gara di venti chilometri, valida anche per il campionato italiano, è stata vinta dall'equipaggio ceco dell'Honace Orkay Czech (1 ora 43 minuti 58 secondi) davanti all'Indomita Valtellina River (1 ora 46 minuti 14 secondi), laureatasi per il secondo anno consecutivo campione d'Italia.

Obiettivo. "Nostro obiettivo è proporre sia un appuntamento sportivo sempre più ricco di significato", precisa Panziera "che un momento di studio, riflessione e proposta sulle iniziative da attuare per coinvolgere quindi promuovere tutta l'area interessata alla manifestazione canoistica", che gode del patrocinio di Regione Veneto, Provincia di Verona, Comuni di Dolcè e Pe-



I canoisti impegnati in un tratto di fiume nei pressi dell'isola di Dolcè.

scantina, Avio (entrambi impegnati da sempre nell'organizzazione), Brentino Belluno e Rivoli Veronese oltre a quello dell'Unione stampa sportiva italiana. "Anche quest'anno puntiamo a superare complessivamente i 1.500 pagaiatori in acqua, un numero che ci conferma al secondo posto in Europa, anche se siamo primi come numero di canoisti, dopo la Maratona francese dell'Ardèche, che in novembre celebrerà l'edizione numero 25". E momento di riflessione sarà anche il libro "Emozioni Olimpiche" che sarà offerto a tutti gli iscritti alla maratona e nel quale Ettore Ivaldi, presidente del Canoa club Verona, racconta la sua esperienza di direttore tecnico della nazionale spagnola di canoa slalom alle Olimpiadi di Pechino 2008.

Mostra mercato. L'Adigemarathon Terradeiforti sarà inaugurata sabato 17 ottobre alle ore 19 con l'accensione del tripode a Villa Del Bene di Volargne, in territorio di Dolcè, e la torcia universale arriverà in canoa direttamente dall'Adige, trasportata idealmente da Pescantina dove si svolse l'inaugurazione 2008 e dove sarà proposta l'ormai tradizionale mostra-mercato di canoe e materiale tecnico tra i cui stand saranno allestiti anche punti promozionali del congresso internazionale di speleologia previsto nel 2011 nel Veronese, di varie iniziative di solidarietà e, in particolare dei lavori di restauro previsti alla chiesetta di San Michele a Gaium di Rivoli,

che si affaccia sull'Adige all'uscita della Chiusa di Ceraino, uno dei passaggi più spettacolari dell'Adigemarathon.

Volontari. Lungo l'Adige quasi 400 volontari saranno impegnati nei vari servizi di supporto alla manifestazione e soprattutto per garantire la sicurezza. I volontari del Canoa Club Pescantina e del Canoa club Verona unitamente alla Scuola del Mare 2, gruppo sub di Verona, Protezione civile di Brentino Belluno, Ais Garda Baldo di Rivoli Veronese nonché Croce Rossa di Bardolino e Sant'Ambrogio di Valpolicella ed i pescatori della Libertas Valdadige vigileranno lungo il fiume, insieme ad agenti e mezzi delle forze dell'ordine. La Pro Loco di Borghetto d'Avio curerà il servizio-colazione per gli atleti alla partenza, mentre la Protezione civile ambientale di Verona sarà impegnata nella logistica e viabilità. Sull'Isola di Dolcè, invece, le colazioni saranno gestite dal gruppo alpini di Dolcè, sotto lo sguardo attento del gruppo comunale di Protezione civile che, in collaborazione col Corpo intercomunale di polizia locale di Sant'Ambrogio e Dolcè, vigilerà su viabilità e parcheggi mentre l'Avis Valdadige promuoverà la donazione del sangue. A Volargne i partecipanti troveranno il primo punto di ristoro gestito da Pro Loco e Gruppo Alpini di Volargne; ad Arcè, nei pressi della sede del Canoa club Pescantina, si potranno ristorare nell'apposito punto allestito da Avis Balconi e Pescantina.